DAL PARLAMENTO

Governo, primo giorno di consultazioni al Quirinale: le posizioni delle opposizioni

di **Caterina Iannotti** · 20 ottobre 2022, 22:09

Si è conclusa da poco la prima giornata di consultazioni in vista della formazione del nuovo governo. Stamattina, il primo ad essere ricevuto in Quirinale dal Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella,** è stato il Presidente del Senato **Ignazio La Russa.** Subito dopo il Presidente della Camera, **Lorenzo Fontana** e, a seguire, il Gruppo parlamentare Per le autonomie (SVP-Patt, Campobase e Sud Chiama Nord) del **Senato e il Gruppo Misto**. Dalle 16:30 alle 19, sono stati ricevuti Verdi-Sinistra, Azione-Iv, M5s e Pd. La delegazione del **centrodestra** sarà attesa **domani.**

Il Presidente del Senato, **Ignazio La Russa,** al termine dell'incontro ha definito quest'ultimo un "colloquio cordiale ed emozionante".

"Vi ringrazio- ha detto ai Cronisti – Non c'è motivo di aggiungere nulla: il colloquio è stato molto cordiale e devo dire è sempre emozionante parlare con il Presidente".

Il Presidente della Camera **Lorenzo Fontana** ha invece lasciato lo studio alla Vetrata senza dichiarazioni dopo circa 15 minuti di incontro con Mattarella.

Dalle 16:30 alle 19 è stata ricevuta Quirinale la delegazione di **"Azione-Italia Viva-R.E."** del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati: Raffaella Paita, Matteo Richetti, Carlo Calenda e Teresa Bellanova.

"Azione e Italia viva saranno all'opposizione di questo governo, senza sconti. Un'opposizione che cercherà di ingaggiare il governo su tematiche concrete", ha affermato il leader di Azione, **Carlo Calenda.** "Abbiamo perfettamente chiara l'importanza del ruolo dell'opposizione, non pregiudiziale sino a quando è rispettato il collocamento italiano nel mondo in Europa e con i partner atlantici, e dal punto di vista dei diritti", ha spiegato, "Su questi due temi per noi non è possibile alcun compromesso: se l'opposizione sarà dialogante e costruttiva sui temi dell'economia, della cultura, del lavoro, non lo sarà su questi temi".

“E’ chiaro che visto l’esito delle elezioni è giusto che Giorgia Meloni sia incaricata Presidente del Consiglio, ma per quanto riguarda la fiducia ilnostro orientamento è quello di votare contro”, ha anticipato **Julia Unterberger** al termine dell’incontro del Gruppo per le Autonomie con Mattarella. “Devono dimostrarci un cambio di atteggiamento ma non è ancora detta l’ultima parola e decideremo anche in base ai ministri. Non abbiamo paura -ha chiarito- che possano toccare la nostra autonomia, che è ancorata a trattati internazionali ed ha rango costituzionale. Ma dipende anche da tutto il clima, non è tema solo di disposizioni. Ogni giorno c’è un problema pratico cui trovare una soluzione. È diverso se trovi un governo che apprezza l’autonomia locale o è totalmente centralista. Questa è la problematica di cui abbiamo paura prossima legislatura”.

Il segretario del Partito democratico **Enrico Letta,** al termine del colloquio con il capo dello Stato, ha raccontato: “Abbiamo espresso riconoscenza e apprezzamento al presidente della Repubblica ma anche grande preoccupazione per la fatica delle famiglie, delle imprese che stanno subendo inflazione e caro-energia”.

“Dal Consiglio d’Europa di oggi possono arrivare decisioni molto importanti – ha aggiunto – ma a Mattarella abbiamo detto che in mancanza di decisioni europee su tetto al prezzo del gas e disaccoppiamento tra gas e elettricità servirà un’iniziativa nazionale, perché le diseguaglianze stanno crescendo nel paese. È fondamentale che il paese abbia risposte efficaci su questo terreno. Abbiamo sottolineato al presidente della Repubblica quanto per noi sia stato importante la lettura del rapporto Caritas uscito questa settimana”.

“Saremo convintamente all’opposizione – ha chiarito Letta – faremo un’opposizione rigorosa e ferma a una maggioranza uscita vincitrice dalle elezioni e maggioranza in parlamento, anche se non maggioranza assoluta nel paese. A partire da lavoro, diritti e ambiente. Su questi punti saremo vigili, non accetteremo arretramenti o ambiguità. Il governo dica parole chiare su campagna vaccinale e sanità per tutti, sulla scuola, sulla giustizia. Non vogliamo ambiguità da parte della maggioranza creatasi nelle urne, nemmeno sulle alleanze europee ed atlantiche che sono i punti centrali della nascita della nostra Repubblica. Il governo che nascerà non abbia ambiguità sull’invasione operata dalla Russia e sui comportamenti criminali di Putin, nel sostegno alla resistenza del popolo ucraino, nel tentativo di arrivare alla pace”.

Il Pd “difenderà la Costituzione repubblicana da ogni ipotesi di “stravolgimento”, ha garantito Letta, affermando di aver chiesto a Mattarella di essere “garante dell’unità nazionale”, perché “l’aiuto a tutti i territori del nostro paese ad avere sviluppo è assolutamente centrale” e di aver auspicato a “una maggiore convergenza tra le opposizioni, è l’unica se vogliamo mettere in difficoltà questa maggioranza”.

Il Presidente del Movimento 5 Stelle **Giuseppe Conte,** al termine del colloquio con Matterella ha esoridito dicendo: “Ringrazio il presidente della Repubblica per questo confronto, confidiamo sempre nella sua competenza e saggezza”.

“Ci aspettiamo un esecutivo a forte connotazione europeista. È necessaria e indiscutibile. Un esecutivo che abbia chiara la collocazione euroatlantica e sia pronto per affrontare la crisi in atto, economica e sociale. Abbiamo esposto al presidente le nostre preoccupazioni per il conflitto russo-ucraino. Nessuno può porre in discussione la risoluta condanna all’invasione russa e il sostegno alla popolazione ucraina ma sono oltre 200 giorni che questa strategia ha impostato un percorso lastricato di escalation militare, che ci sta esponendo al rischio nucleare. Abbiamo bisogno di un negoziato di pace. Questo esecutivo sia protagonista a livello europeo della svolta verso il negoziato di pace. Una soluzione che preveda il cessate il fuoco. Sarebbe una iattura per l’Ue e per i popoli interessati da questa carneficina non riuscire ad avere un ruolo da protagonista. Ne verrebbe della leadership dell’Unione, questo è un conflitto europeo”.

Conte ha poi espresso “sconcerto” per i contrasti tra le forze di maggioranza: “Immagino che lo scontro si comporrà nel momento di formare il nuovo esecutivo ma i protagonisti devono essere consapevoli che il paese non può aspettare”.

“Non ci aspettiamo una capacità trasformatrice della società”, ha aggiunto, “Bisogna restituire dignità al lavoro, contrastare il precariato. Auspichiamo che questo esecutivo non sia indifferente alle diseguaglianze economiche e sociale, alle sacche di indigenza che si infittiscono ogni giorno di più, lo ha certificato anche la Caritas. Ci aspettiamo un esecutivo che in Europa chiama a responsabilità tutti gli stati membri per una risposta comune, che è già in ritardo. Abbiamo rappresentato al presidente della Repubblica che noi distinguiamo una politica conservatrice da una politica reazionaria. Queste sono forze di centrodestra molto distanti dalla nostra sensibilità politica. Se si vogliono mettere indietro le lancette dei diritti civili, si troveranno di fronte a un muro da parte nostra. Lo stesso se vorranno disarticolare presidi di protezione sociale, in questa congiuntura assolutamente necessari per garantire coesione sociale”.

Alle ore 10:30 di domani invece i gruppi del **centrodestra** saliranno assieme al Quirinale per le consultazioni. Come si legge nella nota del Quirinale, ad essere presenti saranno i gruppi di “ **Fratelli d’Italia”, “Lega Salvini Premier – Partito Sardo d’Azione”, “Forza Italia Berlusconi Presidente” il gruppo Parlamentare “Civici d’Italia – Noi Moderati** (UDC – Coraggio Italia – Noi con l’Italia – Italia al Centro) – **MAIE” del Senato della Repubblica.**

Secondo **Alessandro Cattaneo,** capogruppo di Fi alla Camera a radio24, “Il presidente Berlusconi sicuramente farà parte delle delegazioni, lo abbiamo già comunicato al Quirinale. Andremo tutti insieme i quattro gruppi, con i capigruppo quindi ci sarò io, ci sarà Licia Ronzulli e ci sarà il leader del partito Silvio Berlusconi. Analogamente faranno gli altri partiti domani alle 10:30″.

Il leader della Lega, **Matteo Salvini**, sarà nella delegazione del centrodestra con il capogruppo al Senato **Massimiliano Romeo** e quello della Camera **Riccardo Molinari**.

Fratelli d’Italia comunica invece in una nota che il leader di Fratelli d’Italia, **Giorgia Meloni,** farà parte della delegazione del centrodestra per le consultazioni. Per **FdI** saranno presenti i presidenti dei gruppi parlamentari al Senato e alla Camera, Luca Ciriani e Francesco Lollobrigida.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/10/20/governo-primo-giorno-di-consultazioni-al-quirinale-le-posizioni-delle-opposizioni/

© 2026 Istituzioni24